

Abstract

Salvatore Andrea Galizia

La prima grande carestia d'età moderna in Sicilia (1590-92). Crisi alimentare e crisi economica

La grave crisi produttiva e alimentare del 1590-92 mise fine, anche simbolicamente, a quella lunga stagione di crescita economica e demografica del regno di Sicilia che fu il Cinquecento. Si trattò della prima grande carestia dell'età moderna e lo shock che ne conseguì colse del tutto impreparati i vertici del regno i quali approntarono una macchina emergenziale orientata da chiare scelte di natura politica. I risultati degli interventi messi in campo apparvero lontani dai traguardi sperati e, soprattutto, si rivelarono assai disomogenei tra le varie aree geografiche dell'isola. Nel corso dell'emergenza la mortalità fu talmente elevata da lasciare pressoché spopolate diverse porzioni di territorio mentre le tensioni sociali acuivano ingovernabilità e disordini. Al termine della crisi - non grazie ad interventi amministrativi ma grazie all'arrivo di un nuovo e stavolta abbondante raccolto - l'economia siciliana rimase comunque spossata a lungo ed iniziò un lento quanto inesorabile declino.

Parole chiave: Carestia, Sicilia, Grano, Cinquecento, Fame, Mortalità

The first great famine of the Modern Age in Sicily (1590-92). Food and economic crisis

The severe production and food crisis of 1590-92 determined, even symbolically, the end of the 16th century, i.e. a long season of economic and demographic growth for the kingdom of Sicily. It was the first great famine of the Modern Age, and the resulting shock caught the kingdom's leadership completely unprepared, which arranged an emergency organization oriented by clear political choices. The results of the interventions put in place

Doi: 10.3280/ASSO2022-002-011

Archivio Storico per la Sicilia Orientale, n. 2 2022 – Issn 1122-6838, Issn-e 2532-4756

appeared far from the hoped-for goals and, above all, turned out to be very unequal between the various geographical areas of the island. During the emergency, the mortality rate was so high that several portions of the territory were almost depopulated while social tensions exacerbated ungovernability and unrest. At the end of the crisis - not thanks to administrative interventions but thanks to a new and this time abundant harvest - however, the Sicilian economy was exhausted for a long time and began a slow but inexorable decline.

Key words: Famine, Sicily, Wheat, 16th century, Starvation, Mortality

Giuseppe Barone

Banchieri e politici a Catania. Uno scandalo di fine Ottocento

Il saggio ricostruisce l'intricato rapporto tra economia e politica nella Catania degli anni Ottanta del Novecento, con particolare attenzione allo sviluppo e alla crisi del sistema bancario locale, che coinvolse la classe dirigente liberale e la struttura del blocco di potere di Crispi.

Parole chiave: Catania, sistema bancario, Crispi, Novecento, crisi politica

Bankers and politicians in Catania. A late 19th century scandal

The essay reconstructs the intricate relationship between economy and politics in Catania during the 1880s, with special attention to the development and crisis of the local banking system, which involved the liberal ruling class and the structure of Crispi's power bloc.

Keywords: Catania, banking system, Crispi, 20th century, political crisis

Maria Cecilia La Mela

La baronessa Anna Grimaldi Zappalà e la "carità intelligente" a Catania tra Ottocento e Novecento

L'autrice di questo studio intende richiamare l'attenzione dei catanesi, in particolare, sulla figura della baronessa Anna Grimaldi, coniugata Zappalà (1870-1966), con l'obiettivo di avviare percorsi che la facciano conoscere alle nuove generazioni. Questa figura poliedrica, significativa anche per la storia nazionale, merita di essere riscoperta, approfondita e tramandata affinché non si perda una parte della nostra memoria storica ed ecclesiastica. La

baronessa è uno dei tanti tasselli preziosi che arricchiscono il variegato mosaico della nostra identità civile e religiosa.

L'opera caritativa e assistenziale della Baronessa si inserisce nel più ampio spettro dell'impegno cattolico e sociale che, tra Otto e Novecento, ha scritto pagine gloriose al servizio della nostra Città e di un territorio più vasto.

Parole chiave: Anna Grimaldi Zappalà, Catania, carità, assistenza

Baroness Anna Grimaldi Zappalà: Active Charity between the 19th and 20th Centuries in Catania

The author of this study aims to draw the attention of Catanese people, in particular, to the figure of Baroness Anna Grimaldi, married Zappalà (1870-1966), with the goal of initiating paths that will introduce her to new generations. This multifaceted figure, also significant in national history, deserves to be rediscovered, studied in depth, and passed on so that a part of our historical and ecclesiastical memory is not lost. The Baroness is one of the many precious pieces that enrich the diverse mosaic of our civil and religious identity.

The charitable and welfare work of the Baroness fits into the broader spectrum of Catholic and social commitment that, between the 19th and 20th centuries, wrote glorious pages in service to our City and a wider territory.

Keywords: Anna Grimaldi Zappalà, Catania, charity, assistance

Antonio Patanè

Le reliquie di S. Agata tra storia, tradizione e ricognizioni. La vertenza del 1917 tra il card. Francica Nava e l'arciprete De Maria

L'articolo tratta della storia, della tradizione e del culto delle reliquie di Sant'Agata, secondo le ultime scoperte della storiografia agatina. L'argomento di conversazione è la reliquia conservata a Galatina, in provincia di Lecce, e l'analisi storica del Corpo custodito nella Cattedrale di Catania. Inedite sono le notizie dei tentativi (1915-1922) del card. G. Francica Nava di portare la reliquia dalla Puglia alla città etnea e la polemica che nel 1917 si sviluppò tra lui e l'arciprete S. De Maria sulla veridicità delle reliquie conservate a Catania.

Parole chiave: reliquie, S. Agata, Galatina, Catania, polemica 1917

The relics of St. Agatha between history, tradition and reconnaissance. The 1917 dispute between Card. Francica Nava and archpriest De Maria

The article deals with the history, tradition, and worship of the relics of St. Agatha, according to the latest findings of Agatina's historiography. The topic of conversation is the relic that is preserved in Galatina, Lecce province, and the historical analysis of the Body that is housed in the Cathedral of Catania. Unpublished are the news of the attempts (1915-1922) of Card. G. Francica Nava to bring the relic from Puglia to the city of Etna and the controversy that in 1917 developed between him and the archpriest S. De Maria on the veracity of the relics kept in Catania.

Keywords: relics, St. Agatha, Galatina, Catania, controversy 1917

Francesco Paolo Giordano

Giuseppe Guido Loschiavo: il magistrato scrittore tra contrasto alla mafia, fascismo e letteratura.

Il saggio analizza la figura del magistrato Giuseppe Guido Loschiavo attraverso i suoi scritti, segnatamente il romanzo *Piccola Pretura* del 1948 nonché le monografie e gli articoli elaborati sul fenomeno mafioso degli anni Venti-Trenta del Novecento, inquadrato come reato associativo oltreché il suo impegno come pubblico ministero nei processi di mafia scaturiti dalle operazioni di polizia del prefetto Mori durante il fascismo, valutando la coerenza fra questi tre profili: letterario, storico e giuridico.

Parole chiave: Giuseppe Guido Loschiavo, mafia, fascismo, letteratura, reato associativo.

Giuseppe Guido Loschiavo: the magistrate writer between anti-mafia, fascism and literature.

The essay analyses the character of magistrate Giuseppe Guido Loschiavo through his writings, in particular the novel *Piccola Pretura* (Small Magistrate's Court) of 1948 as well as the monographs and articles he wrote on the mafia phenomenon of the 1920s and 1930s, framed as a crime of association, and his involvement as public prosecutor in the mafia processes arising from the police operations of Prefect Mori during fascism, assessing the coherence between these three profiles: literary, historical and legal.

Keywords: Giuseppe Guido Loschiavo, mafia, fascism, literature, crime of association

Andrea Micciché

La politica, la scuola e la “privilegiata” relazione tra Educazione civica e Storia

Con la reintroduzione dell'educazione civica nella scuola nel 2019, si è interrotto un rapporto di lunga data con la storia come disciplina. Il saggio ricostruisce questa vicenda, concentrandosi sulla situazione attuale e sul rapporto tra educazione civica, insegnamento della storia e politicizzazione del passato.

Parole chiave: Storia, Educazione civica, normativa scolastica italiana

Politics, school and the ‘privileged’ relationship between civic education and Storia

With the reintroduction of civics education in school in 2019, a long-standing relationship with history as a discipline has been disrupted. The essay reconstructs this affair, focusing on the current situation and the relationship between civics education, the teaching of history and the politicization of the past.

Key words: History, Civic Education, Italian School Law

Mario Alberghina

Nell'anno del bicentenario dell'Accademia Gioenia: uno sguardo ai soci per “amor di Dio, della Chiesa, della Scienza”.

All'interno delle pubblicazioni e delle riviste scientifiche e letterarie dell'Accademia Gioenia di Scienze naturali (Catania, 1824) sono stati censiti i riferimenti e le opere (Atti, Giornale del Gabinetto, Bollettino, Compendi, documenti dell'Archivio storico) riguardanti l'*enlistment* di soci ecclesiastici nelle categorie di Onorari, Attivi, Corrispondenti. Tra essi prevalgono i canonici secolari e gli abati (65), oltre a quattro cardinali e dieci vescovi. Sono state rinvenute citazioni elogiative e onorevoli, come anche omissioni sorprendenti e incertezze nominative. I curatori delle nomine appaiono poco interessati alla descrizione degli aspetti storici, culturali, scientifici, antropologici, politico-sociali dell'arruolamento di ecclesiastici.

Parole chiave: Accademia Gioenia, soci ecclesiastici, canonici, abati, vescovi, cardinali.

In the year of the bicentenary of the Gioenian Academy: a glance to the members for: "love of God, of the Church, of Science".

Within the extensive publications and scientific literature of the Gioenian Academy of Natural Sciences (Catania, 1824) references and works have been recorded and surveyed (Atti, Giornale del Gabinetto, Bollettino, Compendi, documents of the historical Archives), concerning the enlistment of ecclesiastical members in the categories of honorary, active, correspondent fellows. Among them prevail the priest and abbots (65), besides 4 cardinals and 10 bishops. Praiseworthy and honorable quotations were found, as well as striking omissions and uncertainties when naming. The curators of the appointments are little interested in the description of the historical, cultural, scientific, anthropological, political and social aspects of the churchmen recruitment.

Key words: Gioenian Academy, ecclesiastical members, priests, abbots, bishops, cardinals.

Antonio Mursia

Signori e cavalieri a Scicli in epoca normanna (1158-1166)

Il contributo intende ritornare sulla questione della distribuzione della "terra" nella Sicilia normanna. Una questione che, affrontata per la prima volta in maniera sistematica da Illuminato Peri e Salvatore Tramontana, si è, tuttavia, arenata sulle posizioni dei due studiosi siciliani, maturate a metà del Novecento. È stata fondamentalmente l'assenza di nuove scoperte documentarie a impedire agli storici di potere riflettere ulteriormente sul tema della ripartizione del territorio isolano operata dagli Hauteville in favore dei loro fedeli. Il presente saggio, pertanto, muovendo dall'analisi di due pergamene inedite (1158-1166), rinvenute all'interno del tabulario dell'abbazia di Santa Maria de Latinis di Agira, intende fornire un apporto su questo versante, soffermandosi, in particolar modo, sulle vicende di Scicli. Dall'esame dei diplomi inediti è stato, così, possibile non solo indentificare il signore dell'abitato fortificato ibleo, ma anche riflettere sulle dinamiche di radicamento nell'Isola di esponenti della nobiltà del Mezzogiorno d'Italia nonché sui rapporti intessuti tra l'aristocrazia e l'abbazia palestinese.

Parole chiave: Sicilia normanna, Signori, Cavalieri, Gisulfo de Sicle, Guglielmo di Sanframondo, Abbazia di Santa Maria de Latinis.

Lords and knights in Scicli in Norman era (1158-1166)

The contribution aims to return to the question of the distribution of “land” in Norman Sicily. An issue that, first addressed in a systematic way by Illuminato Peri and Salvatore Tramontana, has, however, run aground on the positions of the two Sicilian scholars, which matured in the mid-twentieth century. It was fundamentally the absence of new documentary discoveries that prevented historians from being able to reflect further on the subject of the Hauteville’s distribution of island territory in favor of their faithful. This essay, therefore, moving from the analysis of two unpublished parchments (1158-1166), found within the tabulary of the Abbey of Santa Maria de Latinis in Agira, intends to provide a contribution on this side, dwelling, in particular, on the events of Scicli. From the examination of the unpublished diplomas, it was, thus, possible not only to identify the lord of the Iblean fortified settlement, but also to reflect on the dynamics of rooting in the Island of exponents of the nobility of the Mezzogiorno of Italy as well as on the relations between the aristocracy and the Palestinian abbey.

Keywords: Norman Sicily, Lords, Knights, Normans, Gisulfo de Sicle, William of Sanframondo, Abbey of Santa Maria de Latinis.